

Incarico per la metro di superficie

Silenzi, Bianchi e Gazzani firmano l'intesa. Lavori cantierabili entro il 2010

IL FUTURO DEL TERRITORIO

LUCA PATRASSI

Civitanova

Il tempo del dire e quello del fare. Ieri in Provincia il progetto per la metropolitana di superficie ha cambiato fisionomia ed assunto le vesti della firma del protocollo d'intesa tra la Provincia, la Camera di Commercio e la Fondazione Carima per l'affidamento di un incarico di studio e progettazione di un intervento di infrastrutturazione della bassa valle del Chienti nei comuni di Civitanova e di Morrovalle.

In mattinata il professor Antonio Calafati (Politecnica delle Marche) con il suo staff aveva illustrato il progetto ai dirigenti degli Enti coinvolti, poi il presidente della Provincia Giulio Silenzi, il presidente della Camera di Commercio Giuliano Bianchi, il presidente della Fondazione Carima e lo stesso Calafati hanno spiegato lo stato

dell'arte del progetto.

"Sottolineo il respiro strategico - ha esordito Silenzi - del progetto che offre una indicazione chiara e condivisibile dello sviluppo del territorio. Si tratta di operazioni non neutre rispetto alle quali ci devono essere comportamenti coerenti e conseguenti delle amministrazioni. Abbiamo recepito il progetto pilota di Pievebovigliana per il turismo e di conseguenza c'è il no a chi vuole aprire una discarica in quell'area, c'è il progetto per il parco agricolo a San Claudio ed allora ci deve essere il no alla cementificazione, così sarà anche l'intervento su Macerata. Trovo folle che si debbano affrontare code chilometriche addirittura in superstrada per entrare a Civitanova. E' pericoloso per la sicurezza e dannoso per la salute visto l'inquinamento. Ecco allora un progetto che ricalca i sistemi nordeuropei di mobilità, un progetto che farà partire entro il 2010 una parte esecutiva possibile, non il libro dei sogni. Abbiamo le risorse ed altre è possibile ne arrivino visto che ci muoviamo nel solco delle direttive europee sul binario della

mobilità ecocompatibile. Un investimento sul futuro".

Franco Gazzani: "Abbiamo dimostrato che il treno di superficie non era, come qualcuno ha osservato, un capriccio di Calafati ma una necessità per un territorio congestionato dal traffico. Certo il treno non risolverà tutti i problemi dell'area ma sarà un passo importante per modificare anche

la mentalità di chi si muove sempre in auto. La soluzione progettuale individuata è tanto semplice quanto comoda: tre minuti per muoversi dal centro cittadino all'area commerciale e dunque lo strumento utile per far muovere i civitanovesi senza l'inquinamento causato dalle

auto. Rilevo anche che si tratta di un'operazione che sta suscitando interesse su scala nazionale, altre Fondazioni importanti mi hanno chiesto copia del progetto".

Giuliano Bianchi ha espresso la soddisfazione dell'Ente camerale per l'adozione dei progetti finora presentati, prima quello di Pievebovigliana ed ora quello "civitanovese". "Significa che ciò che abbiamo discusso e prodotto ha un valore. Il ruolo

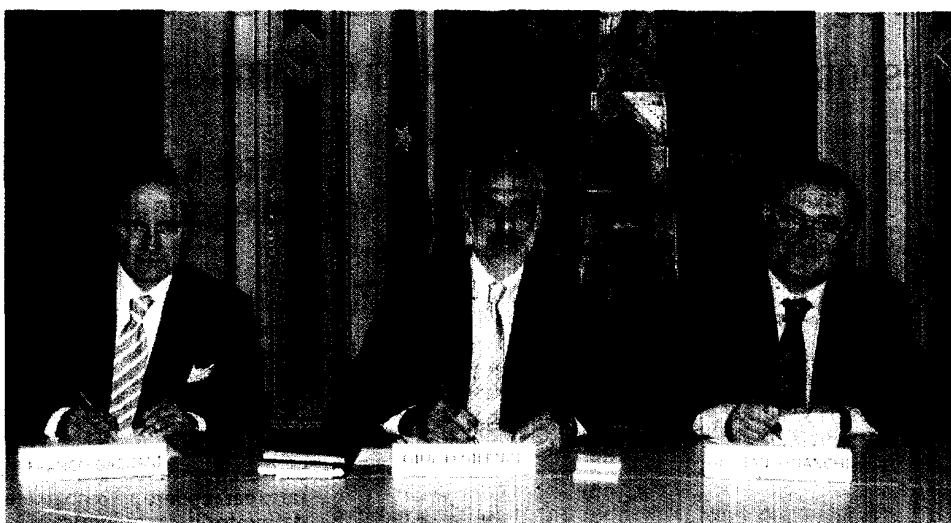
della Camera di Commercio è quello di sollecitare il decisore con un occhio di medio termine rivolto al futuro del territorio.

Continueremo a fare proposte di tipo strategico ed ora siamo nella fase di ascolto per una iniziativa mirata alle aree interne dei Sibillini. Una condivisione sociale e politica di progetti cantierabili che migliorino la qualità della vita".

Il professor Antonio Calafati ha rilevato come la politica nelle Marche, diversamente da alcune imprese, sia vissuta negli ultimi tre decenni nell'illusione di rappresentare un territorio di frontiera smettendo di riflettere sulle infrastrutture ed allora occorre "ridefinire tanti aspetti dello sviluppo".

"L'obiettivo ridefinire tanti aspetti dello sviluppo dell'area"

ANTONIO CALAFATI



La firma dell'accordo. Da sinistra Franco Gazzani, Giulio Silenzi e Giuliano Bianchi